

IL SISTEMA COOPERATIVO DELLA CALABRIA (2008-2014)

SCOPO E METODO DI LAVORO

Il presente lavoro propone un'analisi del sistema cooperativo della Calabria.

Il periodo osservato va dal 2008 al 2014. La base dati fondamentale è quella di AIDA (Bureau Van Dijk), integrata con informazioni di diverse fonti (Infocamere, Istat, MISE, Banca d'Italia, Iccrea) per potere disporre di un macroquadro economico regionale.

La Calabria è una delle regioni italiane meno sviluppate: comprende circa il 3% della popolazione del Paese e genera circa il 2% del PIL. Il sistema economico è ancora fortemente incentrato sull'agricoltura (specialmente nel comparto dell'olio e degli agrumi), che tuttavia manca di una strutturata componente di trasformazione industriale. Resta importante, anche se con una spiccata stagionalità, il settore del turismo. Il territorio regionale soffre poi di una endemica insufficienza di infrastrutture (basti pensare alle interminabili vicende della Salerno-Reggio Calabria) ed anche quelle esistenti, come il porto di Gioia Tauro, risentono pesantemente della carente connessione sistemica alla rete stradale/ferroviaria e dei problemi derivanti dalla fragilità ambientale. Molto significativa è poi la componente di PIL generata dalla Pubblica Amministrazione. Infine, sembra essere purtroppo forte e diffusa la criminalità organizzata, che alimenta oltretutto un consistente sistema economico sommerso. L'analisi del sistema cooperativo regionale è stata sviluppata secondo i seguenti criteri:

- *Sono stati considerati i bilanci non consolidati (essendo esiguo, anche tra le società di capitali della regione, il numero di aziende che predispongono un consolidato).*
- *Sono stati osservati i dati aggregati di bilancio delle imprese presenti nel data base AIDA di ciascun anno e non invece quelli di una serie storica omogenea, che avrebbe necessariamente tagliato fuori dall'indagine tutte le aziende delle quali non fosse stato disponibile il bilancio anche in una sola annualità del periodo. Questa scelta non garantisce, peraltro, di aver preso in esame tutte le aziende realmente presenti e attive nell'economia regionale in ciascun anno del periodo considerato, ma solo quelle delle quali il bilancio è stato effettivamente caricato in banca dati AIDA. Ciò rende piuttosto scivoloso un confronto diretto tra un anno e l'altro, mentre consente comunque di apprezzare le dinamiche grezze di lungo periodo.*

- **Non si è tenuto conto delle performance generate dalle medio-grandi cooperative nazionali operanti (anche) in Calabria, ma aventi sede sociale e attività altrove: ne discende che l'incidenza del sistema cooperativo sul contesto socio-economico della regione risulta inevitabilmente sottostimata.**
- *Si sono suddivisi, nell'universo cooperativo, i dati aggregati complessivi anche in sottoaggregati parziali, organizzati per settori di attività e per classi dimensionali. Circa il primo criterio è stata effettuata la seguente suddivisione (in base ai codici Ateco 2007):*
 - *l'agroalimentare comprende anche le attività agroforestali e la pesca;*
 - *l'industria comprende sia le attività manifatturiere che le costruzioni;*
 - *il commercio comprende le attività all'ingrosso e al dettaglio;*
 - *i servizi comprendono l'intero universo dei servizi alle imprese e alle persone, con l'eccezione dei servizi sociali;*
 - *la cooperazione sociale comprende le sole cooperative sociali (su varie attività di servizio);*
 - *l'abitazione comprende il settore dell'attività immobiliare, che esclude però l'attività costruttiva vera e propria.*

Circa il secondo criterio, si è fatto riferimento alle classi dimensionali che identificano grandi, medie, piccole e microimprese.
- *Si propone un confronto, relativamente ai dati e ai parametri considerati, tra l'aggregato del settore cooperativo (scarl e scarlpa) e l'aggregato delle società di capitali (quest'ultimo include anche le società consortili non riferibili all'universo cooperativistico vero e proprio quali, ad esempio, i consorzi per la gestione dei trasporti).*
- *Si è cercato di stimare, relativamente al macroparametro del valore aggiunto, l'incidenza dell'economia cooperativa su quella complessiva della regione. Le informazioni trattate nello studio riguardano i seguenti dati e parametri:*
 - ⇒ *Il valore della produzione (anche VP nel testo e nelle tabelle).*
 - ⇒ *Il valore aggiunto (anche VAGG nel testo e nelle tabelle).*
 - ⇒ *Il risultato operativo (anche ebit nel testo e nelle tabelle).*
 - ⇒ *Il risultato netto (anche RN nel testo e nelle tabelle).*
 - ⇒ *Il patrimonio netto (anche PN nel testo e nelle tabelle) e la sua incidenza percentuale sul capitale investito (anche CI nel testo e nelle tabelle), qui inteso come attivo di bilancio. Questo rapporto è anche espresso con il termine patrimonializzazione.*
 - ⇒ *Il capitale sociale (anche CS nel testo e nelle tabelle) e il suo peso percentuale sul patrimonio netto.*

Si sono considerate le imprese che sono classificate come attive nella banca dati AIDA, dalla quale sono state stralciate tutte le ragioni sociali che figurano in elenco senza che accanto alle stesse compaia alcun valore di conto economico ovvero di stato patrimoniale.

UNA VISTA PUNTUALE SUL 2014

Il numero dei bilanci disponibili al 2014 è significativamente inferiore, come si vedrà di seguito, al numero di quelli relativi agli anni precedenti; ciò non significa, tuttavia, che tra il 2013 e il 2014 sono scomparse oltre 300 cooperative, ma semplicemente che i loro bilanci non sono ancora presenti in banca dati. Questo fatto rende poco significativi i valori assoluti del 2014 se confrontati con quelli degli anni precedenti.

Nell'ambito del credito cooperativo, si registrano in Calabria 10 BCC (su 364 attive in Italia) con quasi un centinaio di filiali (sui circa 4.000 sportelli delle BCC operanti nel Paese). La tabella 1 offre una visione di insieme dei principali indicatori economici e patrimoniali al 2014. Le cooperative più numerose risultano quelle del settore dei servizi (quasi il 38% del totale), mentre al secondo posto si attestano le cooperative sociali, con oltre il 20% della popolazione aziendale: insieme, esse rappresentano ben il 58% delle cooperative della regione, ancorché generino solo il 29% del VP del sistema cooperativo.

Quanto al valore della produzione, spicca infatti il settore agroalimentare con oltre il 50% del VP del sistema cooperativo, a fronte di una incidenza numerica pari al 20% circa. Il settore industriale (molto eterogeneo) comprende, invece, il 14% delle cooperative e genera poco meno del 7% del VP complessivo. Il commercio (anch'esso rappresentato da aziende assai differenti per tipologia e dimensione) comprende il 6% delle cooperative e genera il 13% del VP. È pressoché scomparso, negli anni della crisi edilizia senza fine, il settore abitativo, sia per numero di imprese che per volume di affari.

Il valore aggiunto rappresenta poco più del 26% del VP con punte massime nella cooperazione sociale (58%) e nei servizi (46,5%), settori tipicamente labour intensive. Decisamente inferiore esso risulta nel settore agroalimentare e nel commercio, nei quali, per diverse ragioni, è relevantissima l'incidenza del costo dei conferimenti di materie prime e delle merci poste in vendita.

LE COOPERATIVE DELLA CALABRIA PER SETTORE (2014)

Tab 1- Cooperative della Calabria: anno 2014 (€3)

Settore	N.	% su N°	VP	% su VP	Costo del lavoro	% su VP	EBITDA	RISULTATO OPERATIVO	% su VP	VAGG	% su VP	RN	% su VP	CI	PN	% su CI	CS
Agroalimentare	265	20,1	302.450	50,8	37.222	12,31	7.671	-799	-0,26	47.774	15,80	-1.711	-0,57	262.770	37.903	14	8.625
Industria	188	14,3	40.254	6,8	10.726	26,65	1.063	108	0,27	11.889	29,54	-514	-1,28	125.884	15.197	12	3.266
Commercio	80	6,1	78.847	13,2	7.746	9,82	1.231	-1.090	-1,38	9.906	12,56	-1.595	-2,02	60.105	9.208	15	1.718
Servizi	496	37,6	120.671	20,3	49.794	41,26	6.358	3.014	2,50	56.196	46,54	-506	-0,42	160.528	26.797	17	6.438
Cooperazione sociale	269	20,4	52.065	8,7	28.659	55,04	1.434	-211	-0,40	30.153	57,91	-1.158	-2,22	57.312	7.838	14	1.280
Abitazione	9	0,7	1.261	0,2	14	1,07	36	32	2,57	50	3,95	-20	-1,58	6.433	79	1	36
settore nd	11		57		51			-22		30		-25		131			45
Totale	1.318		595.605		134.213	22,53	17.793	1.032	0,17	155.959	26,18	-5.528	-0,93	673.163	97.021	14	21.409

Il confronto con l'insieme delle società di capitali (tab. 2) mostra che queste si fermano al 23,4% di valore aggiunto sul VP. La tabella 2 mostra il quadro sintetico dei dati relativi alle società di capitali al 2014. Rispetto a tale panorama il sistema cooperativo rappresenta circa il 5,8% del VP, il 6,5% del valore aggiunto, l'8,7% del costo del lavoro, il 3,8% del CI e il 2,2% del PN.

Il costo del lavoro, nel settore cooperativo, rappresenta il 22,5% del VP, con punte massime nel campo della cooperazione sociale e dei servizi (rispettivamente, 55% e 41%) e minime nel commercio e nell'agroalimentare (nell'ordine, 9,8% e 12,3%). Relativamente alle società di capitali, il lavoro rappresenta complessivamente il 15,1% del VP.

Il RN è decisamente negativo (meno 0,93% del VP). Il segno meno riguarda tutti i principali comparti, con minimi nel settore sociale e nel commercio (entrambi sotto di oltre il 2% del VP). In valore assoluto, la perdita maggiore riguarda il settore agroalimentare, con oltre 1,7 milioni di perdita netta. L'insieme delle società di capitali consegue, invece, nel 2014, un risultato positivo di oltre mezzo punto percentuale sul VP.

Il PN rappresenta circa il 14% delle fonti nel sistema cooperativo (il 25% nell'ambito delle società di capitali); in termini relativi, risulta leggermente più capitalizzato il settore dei servizi, con il PN che copre circa il 17% del fabbisogno; il settore economicamente più rilevante - l'agroalimentare - e quello più sensibile dal punto di vista occupazionale - il sociale - sono al 14%.

LE SOCIETÀ DI CAPITALI DELLA CALABRIA (2014)

Tab 2- Società di capitali della Calabria: anno 2014 (€3)

Tutte	N.	VP	Costo del lavoro	% su VP	EBITDA	RISULTATO OPERATIVO	% su VP	VAGG	% su VP	RN	% su VP	CI	PN	% su CI	CS
Tutte	11.854	10.205.234	1.541.740	15,1	782.233	314.202	3,1	2.388.293	23,4	57.761	0,57	17.675.459	4.452.412	25	949.749
<i>Peso % del settore cooperativo</i>	<i>11,1</i>	<i>5,8</i>	<i>8,7</i>					<i>6,5</i>				<i>3,8</i>	<i>2,2</i>		

La tabella 3 mostra la suddivisione del sistema cooperativo per classi dimensionali.

Le microimprese costituiscono il 96% dell'insieme delle cooperative: esse, tuttavia, generano solo il 43% del VP e il 40% del valore aggiunto; rappresentano, inoltre, la popolazione aziendale per la quale è più alto il costo del lavoro sul VP (37,4%, a fronte del 22,5% medio). Le stesse presentano poi un risultato operativo (cumulato) negativo (per lo 0,8% del loro VP) e sono responsabili di quasi tutta la perdita di bilancio del sistema cooperativo (con un passivo di quasi 5,7 milioni).

Le piccole imprese sono solo il 3,5% della popolazione aziendale, ma generano oltre il 30% del VP e presentano un risultato operativo positivo (1,61% del VP), che dà però luogo ad una leggera perdita di bilancio (-0,11% del VP).

Le medie imprese sono pochissime, ma rappresentano oltre un quarto del VP complessivo del sistema cooperativo; si tratta dell'unico cluster dimensionale che fa registrare un (sia pur moderato) risultato positivo di bilancio nel 2014.

È totalmente assente la categoria delle grandi imprese.

LE COOPERATIVE DELLA CALABRIA PER DIMENSIONE (2014)

Tab 3- Cooperative della Calabria: anno 2014 (€3)

Classe dimensionale	N.	% su N°	VP	% su VP	Costo del lavoro	% su VP	EBITDA	RISULTATO OPERATIVO	% su VP	VAGG	% su VP	RN	% su VP	CI	PN	% su CI	CS
>50 milioni	0																
>10-50 milioni	8	0,6	157.447	26,4	12.048	7,65	3.678	271	0,17	18.307	11,63	341	0,22	90.453	11.311	13	2.686
>2-10 milioni	46	3,5	181.439	30,5	26.078	14,37	7.954	2.921	1,61	34.200	18,85	-199	-0,11	188.293	22.263	12	2.989
>0-2 milioni	1264	95,9	256.719	43,1	96.087	37,43	6.140	-2.161	-0,84	103.452	40,30	-5.671	-2,21	394.417	63.466	16	15.734
Totale	1.318		595.605		134.213	22,53	17.772	1.032	0,17	155.959	26,18	-5.528	-0,93	673.163	97.040	14	21.409

LA DINAMICA 2008-2014

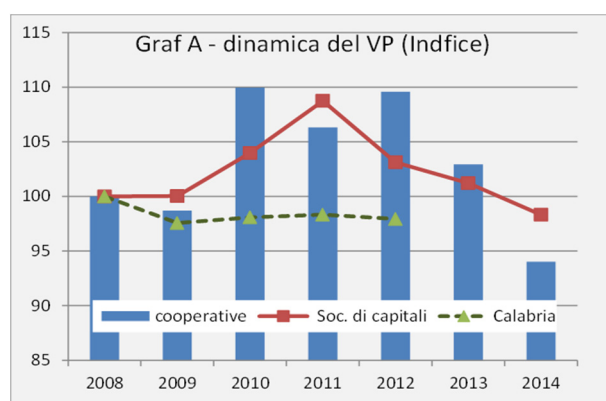
Passiamo ora ad esaminare la dinamica del settore cooperativo e dei suoi principali comparti tra il 2008 e il 2014, proponendo altresì un confronto sintetico con le società di capitali.

La tabella 4 e il grafico A mostrano come il sistema cooperativo abbia registrato una crescita significativa del VP nel triennio 2010-2012 rispetto al biennio 2008-2009 (intorno al 10% circa), ma evidenziano anche come, nel 2013 e 2014 (in quest'ultimo anno, certamente, anche in conseguenza di un minore numero di bilanci disponibili), esso abbia subito un incisivo calo dei volumi produttivi, che sono tornati ad attestarsi sul dato di inizio periodo. Anche l'insieme delle società di capitali mostra un andamento analogo: crescita fino al 2011 e poi arretramento sulle posizioni di partenza.

La stagnazione (anche a valori correnti) riguarda altresì il PIL della regione, che evidentemente continua a soffrire, almeno fino al 2012, il fortissimo impatto della crisi economica.

CALABRIA: DINAMICA DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (2008-2014)

Tab 4- Dinamica del valore della produzione (€3)							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agroalimentare	349.658	313.147	383.316	348.587	359.494	343.187	302.450
Industria	39.868	46.119	50.585	54.278	45.761	41.743	40.254
Commercio	72.924	77.837	80.720	76.608	87.500	80.908	78.847
Servizi	120.516	128.367	129.334	127.748	139.181	131.303	120.671
Sociali	45.701	57.322	48.633	67.199	63.730	56.483	52.065
Abitazione	2.758	2.129	3.865	-923	-1.530	-1.704	1.261
altro	2.003	376	47	9	74	143	57
Tot. VP cooperative	633.426	625.298	696.500	673.507	694.210	652.063	595.605
N. cooperative per anno	1.317	1.431	1.629	1.708	1.711	1.652	1.318
Tot. VP Società di capitali	10.379.757	10.384.251	10.793.233	11.288.650	10.704.124	10.505.419	10.205.234
N. aziende per anno	9.091	9.879	11.261	12.031	12.276	12.587	11.854
<i>Quota del VP cooperative</i>	<i>5,8</i>	<i>5,7</i>	<i>6,1</i>	<i>5,6</i>	<i>6,1</i>	<i>5,8</i>	<i>5,5</i>
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
PIL Calabria (€6)	33.980,1	33.155,0	33.329,0	33.414,5	33.281,7	nd	nd



Osservando la dinamica del valore aggiunto nelle tabelle 5/6 e nel grafico B, si rileva che il valore aggiunto del sistema cooperativo oscilla attorno al 26-27% del VP (23-24% quello delle società di capitali). La quota di valore aggiunto sul VP è particolarmente elevata nel settore sociale (dove tende però a diminuire di qualche punto) ed in quello dei servizi, che non a caso costituiscono i due settori a più alta intensità di lavoro.

CALABRIA: DINAMICA DEL VALORE AGGIUNTO (2008-2014)

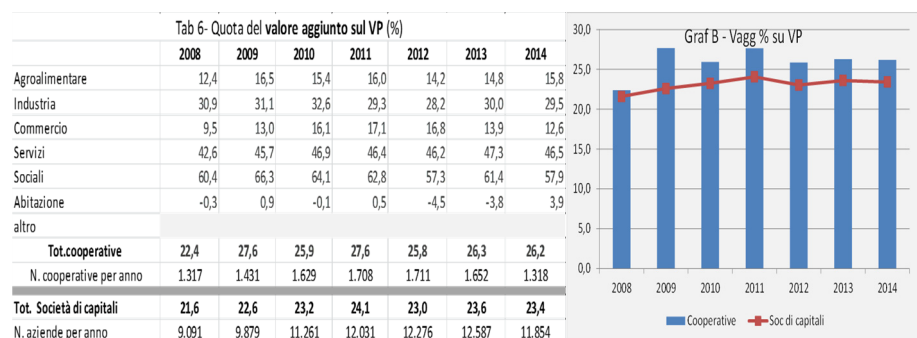
Tab 5- Dinamica del valore aggiunto (€3)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agroalimentare	43.406	51.649	59.214	55.625	50.895	50.664	47.774
Industria	12.319	14.363	16.496	15.887	12.911	12.542	11.889
Commercio	6.954	10.084	12.963	13.104	14.693	11.235	9.906
Servizi	51.331	58.710	60.652	59.244	64.319	62.059	56.156
Sociali	27.612	38.010	31.161	42.208	36.499	34.682	30.153
Abitazione	-9	19	-5	-5	69	66	50
altro							
Tot. VAGG cooperative	141.613	172.835	180.481	186.063	179.386	171.248	155.929
N. cooperative per anno	1.317	1.431	1.629	1.708	1.711	1.652	1.318
Tot. VAGG Società di capitali	2.241.829	2.345.301	2.508.079	2.715.272	2.464.868	2.477.913	2.388.293
N. aziende per anno	9.091	9.879	11.261	12.031	12.276	12.587	11.854
<i>Quota del VAGG cooperative</i>	<i>5,9</i>	<i>6,9</i>	<i>6,7</i>	<i>6,4</i>	<i>6,8</i>	<i>6,5</i>	<i>6,1</i>
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
VAGG Calabria (€6)	30.480,2	29.830,2	29.584,3	29.599,9	29.164,5	nd	nd

Si noti che il valore aggiunto generato dal sistema cooperativo e dalle società di capitali rappresenta solo una frazione molto limitata di quello complessivo della regione Calabria calcolato dall'Istat.

Non è facile motivare questa significativa differenza, che teoricamente non dovrebbe originare dai criteri di calcolo delle grandezze macro (adottate dall'Istat) e di quelle micro (considerate in questo studio); si può, quindi, ipotizzare che detto divario sia da ricondurre alla notevole incidenza del valore aggiunto generato dalla Pubblica Amministrazione, in larga parte attribuibile al costo del lavoro.

CALABRIA: IL VALORE AGGIUNTO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE (2008-2014)



In generale, in tutto il settore cooperativo, la componente di valore aggiunto attribuibile al costo del lavoro è predominante. Se osserviamo poi (tabelle 7/8 e grafico C) l'incidenza del costo del lavoro sul VP, vediamo subito che essa è ben più elevata (mediamente 8 punti percentuali in più) rispetto alle società di capitali ed è massima proprio nel settore sociale e in quello dei servizi.

È quindi facile dedurre che la maggiore generazione di valore aggiunto da parte del sistema cooperativo sia in prevalenza da attribuire al fatto che esso opera in settori (appunto, sociale e servizi) in cui l'incidenza del lavoro è necessariamente maggiore.

CALABRIA: DINAMICA DEL COSTO DEL LAVORO (2008-2014)

Tab 7- Dinamica del costo del lavoro (€3)

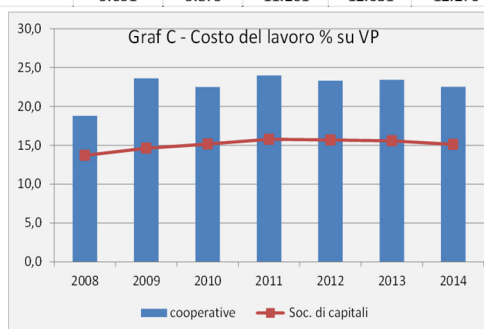
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agroalimentare	31.177	38.092	46.433	44.383	45.159	41.191	37.222
Industria	10.528	13.150	15.054	14.179	11.941	11.463	10.726
Commercio	5.065	7.888	10.943	9.918	11.154	9.694	7.746
Servizi	45.965	53.443	55.462	53.961	60.789	57.863	49.794
Sociali	25.927	35.129	28.794	38.984	32.648	32.489	28.659
Abitazione	6	0	12	34	31	61	14
altro							
Tot. Lavoro cooperative	118.667	147.702	156.698	161.458	161.722	152.761	134.162
N. cooperative per anno	1.317	1.431	1.629	1.708	1.711	1.652	1.318
Tot. Lavoro Società di capitali	1.422.599	1.519.037	1.635.667	1.779.557	1.678.419	1.636.497	1.541.740
N. aziende per anno	9.091	9.879	11.261	12.031	12.276	12.587	11.854
<i>Quota del Lavoro cooperative</i>	<i>7,7</i>	<i>8,9</i>	<i>8,7</i>	<i>8,3</i>	<i>8,8</i>	<i>8,5</i>	<i>8,0</i>

In generale, poi, sembra che il costo del lavoro, con riferimento sia alle cooperative sia alle società di capitali, non presenti significative dinamiche di variazione nel tempo.

CALABRIA: IL COSTO DEL LAVORO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE (2008-2014)

Tab 8- Quota del costo del lavoro sul VP (%)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agroalimentare	8,9	12,2	12,1	12,7	12,6	12,0	12,3
Industria	26,4	28,5	29,8	26,1	26,1	27,5	26,6
Commercio	6,9	10,1	13,6	12,9	12,7	12,0	9,8
Servizi	38,1	41,6	42,9	42,2	43,7	44,1	41,3
Sociali	56,7	61,3	59,2	58,0	51,2	57,5	55,0
Abitazione	0,2	0,0	0,3	-3,6	-2,0	-3,6	1,1
altro							
Tot. cooperative	18,7	23,6	22,5	24,0	23,3	23,4	22,5
N. cooperative per anno	1.317	1.431	1.629	1.708	1.711	1.652	1.318
Tot. Società di capitali	13,7	14,6	15,2	15,8	15,7	15,6	15,1
N. aziende per anno	9.091	9.879	11.261	12.031	12.276	12.587	11.854



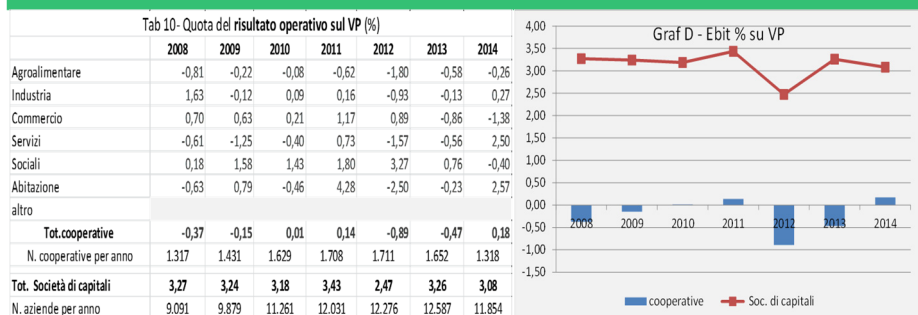
Le tabelle 9, 10 e il grafico D illustrano il risultato operativo. In ben quattro dei sette anni esaminati, il RO del sistema cooperativo risulta nettamente negativo; solo nel 2010 (seppure di pochissimo), nel 2011 e nel 2014, l'ebit è positivo. A questo esito concorre la costante perdita operativa dell'agroalimentare, cui si aggiunge (con l'eccezione del 2011 e, ancor più, del 2014) quella del settore dei servizi. Negativo, nell'ultimo biennio, anche il RO del commercio. Il settore sociale presenta un RO positivo dal 2008 al 2013, che diventa negativo nel 2014.

CALABRIA: DINAMICA DEL RISULTATO OPERATIVO (2008-2014)

Tab 9- Dinamica del risultato operativo (€3)							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agroalimentare	-2.818	-699	-301	-2.170	-6.483	-2.005	-799
Industria	649	-55	45	89	-424	-56	108
Commercio	512	490	173	895	779	-698	-1.090
Servizi	-736	-1.607	-515	936	-2.180	-734	3.014
Sociali	82	908	694	1.210	2.086	430	-211
Abitazione	-17	17	-18	-40	38	4	32
altro							
Tot. ebit cooperative VP	-2.327	-946	80	920	-6.183	-3.060	1.054
N. cooperative per anno	1.317	1.431	1.629	1.708	1.711	1.652	1.318
Tot. ebit Società di capitali	339.494	336.381	343.689	387.583	264.596	342.269	314.202
N. aziende per anno	9.091	9.879	11.261	12.031	12.276	12.587	11.854
<i>Quota dell'ebit cooperative</i>	<i>-0,7</i>	<i>-0,3</i>	<i>0,02</i>	<i>0,2</i>	<i>-2,4</i>	<i>-0,9</i>	<i>0,3</i>

Le società di capitali fanno registrare invece un ebit cumulato sempre positivo, attorno al 3% e più del VP.

CALABRIA: IL RISULTATO OPERATIVO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE (2008-2014)



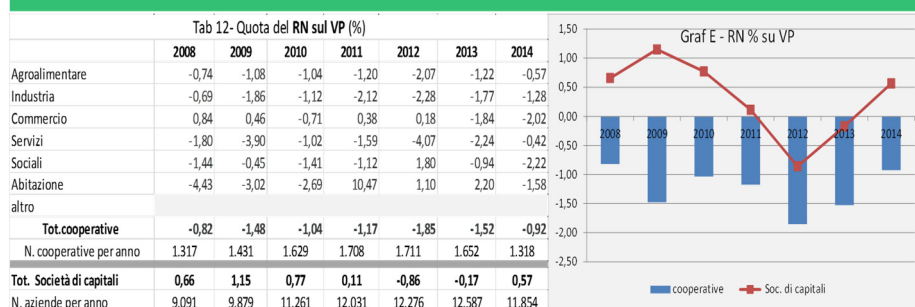
I dati relativi al risultato netto sono illustrati nelle tabelle 11/12 e nel grafico E.

CALABRIA: DINAMICA DEL RISULTATO NETTO (2008-2014)

Tab 11- Dinamica del risultato netto (€3)							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agroalimentare	-2.579	-3.396	-3.970	-4.174	-7.447	-4.201	-1.711
Industria	-276	-859	-564	-1.149	-1.043	-740	-514
Commercio	610	361	-570	294	157	-1.488	-1.595
Servizi	-2.164	-5.008	-1.322	-2.030	-5.665	-2.939	-506
Sociali	-658	-260	-685	-753	1.150	-530	-1.158
Abitazione	-122	-64	-104	-97	-17	-38	-20
altro							
Tot. RN cooperative VP	-5.189	-9.226	-7.215	-7.908	-12.865	-9.936	-5.503
N. cooperative per anno	1.317	1.431	1.629	1.708	1.711	1.652	1.318
Tot. RN Società di capitali	68.202	119.409	83.177	12.579	-91.979	-18.131	57.761
N. aziende per anno	9.091	9.879	11.261	12.031	12.276	12.587	11.854
<i>Quota del RN cooperative</i>	<i>-8,2</i>	<i>-8,4</i>	<i>-9,5</i>	<i>-169,3</i>	<i>12,3</i>	<i>35,4</i>	<i>-10,5</i>

Il sistema cooperativo evidenzia una redditività netta cumulata costantemente negativa, anche se nell'ultimo triennio, dal 2012 al 2014, la perdita, in rapporto al VP, sembra diminuire. Le perdite di bilancio riguardano pressoché indifferentemente, pur se non in maniera uguale, tutti i principali settori. È evidente che la gestione extracaratteristica non faccia che peggiorare un quadro reddituale già fortemente problematico a livello di risultato operativo. Le società di capitali, pur registrando anch'esse, complessivamente, risultati netti modesti, sono in perdita (in forma aggregata, naturalmente) solo nel 2012 e nel 2013, con un forte recupero nel 2014.

CALABRIA: IL RISULTATO NETTO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE (2008-2014)



Il patrimonio netto delle cooperative (tabelle 13/14 e grafico F) è duramente sottoposto alla pressione delle perdite di bilancio che, tra il 2008 ed il 2014, assommano a quasi 58 milioni.

Ciò nonostante, il valore contabile del PN dapprima sale (tra il 2008 e il 2010) per poi scendere di una ventina di milioni fino al 2013 (naturalmente, tanta variabilità è condizionata dal numero delle cooperative di cui è disponibile il bilancio nei vari anni del periodo). In sensibile riduzione, nel 2013, il valore del PN del settore servizi, mentre sembra reggere maggiormente la patrimonializzazione negli altri settori principali.

CALABRIA: DINAMICA DEL PATRIMONIO NETTO (2008-2014)

Tab 13- Dinamica del patrimonio netto (€3)

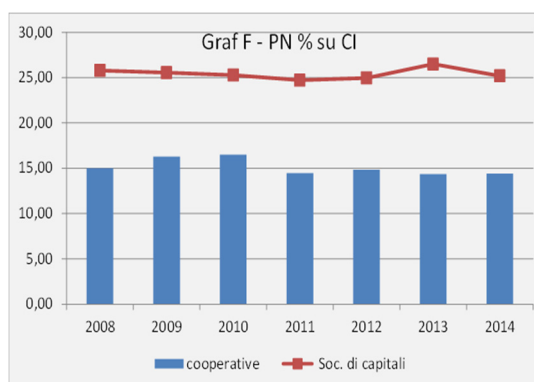
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agroalimentare	45.506	45.068	47.300	48.270	44.059	43.138	37.903
Industria	13.751	18.888	19.176	15.868	16.848	17.397	15.197
Commercio	10.079	11.136	10.924	10.648	13.050	9.598	9.208
Servizi	28.285	41.816	43.207	40.360	41.453	30.178	26.797
Sociali	6.430	7.437	8.021	7.474	11.334	10.944	7.838
Abitazione	4.682	38	5.756	53	69	45	79
altro							
Tot. PN cooperative VP	108.734	124.384	134.385	122.673	126.814	111.299	97.021
N. cooperative per anno	1.317	1.431	1.629	1.708	1.711	1.652	1.318
Tot. PN Società di capitali	4.063.395	4.313.737	4.689.762	4.853.276	4.824.448	4.793.754	4.452.412
N. aziende per anno	9.091	9.879	11.261	12.031	12.276	12.587	11.854
<i>Quota del PN cooperative</i>	<i>2,6</i>	<i>2,8</i>	<i>2,8</i>	<i>2,5</i>	<i>2,6</i>	<i>2,3</i>	<i>2,1</i>

Se si considera, invece, l'incidenza del PN nel finanziamento del CI, si vede che essa tende a scendere leggermente dal 15-16% dei primi anni esaminati al 14-15% degli ultimi.

È più consistente la patrimonializzazione delle società di capitali, che resta sostanzialmente ricompresa tra il 25% ed il 26% in tutto il periodo considerato, sostenuta oltretutto da una migliore performance reddituale.

**CALABRIA: IL PATRIMONIO NETTO SUL CAPITALE INVESTITO
(2008-2014)**

Tab 14- Quota del PN sul CI (%)							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agroalimentare	16,56	15,80	14,90	14,70	13,18	13,73	14,42
Industria	9,90	13,25	14,29	10,46	12,46	12,70	12,07
Commercio	16,72	15,93	15,61	15,44	16,06	13,71	15,32
Servizi	15,01	21,57	20,05	19,50	18,87	17,43	16,69
Sociali	15,99	13,91	16,30	10,23	16,57	16,57	13,68
Abitazione	23,14	0,25	22,40	0,33	0,54	0,39	1,22
altro							
Tot.cooperative	14,96	16,28	16,48	14,46	14,83	14,36	14,41
N. cooperative per anno	1.317	1.431	1.629	1.708	1.711	1.652	1.318
Tot. Società di capitali	25,79	25,55	25,28	24,72	24,96	26,49	25,19
N. aziende per anno	9.091	9.879	11.261	12.031	12.276	12.587	11.854



Il capitale sociale delle cooperative (tabelle 15/16 e grafico G) è soggetto a una doppia variabilità: quella istituzionale, legata al principio della “porta aperta” (entrata/uscita di soci) e quella, per così dire, "casuale", derivante dal numero delle cooperative in banca dati anno per anno. Tuttavia, se si divide l'intero ammontare del capitale sociale per il numero delle cooperative rilevate per ciascun anno, si evince che esso si mantiene stabile intorno ad un valore medio (fortemente condizionato dall'elevatissimo numero di microimprese) di circa 16 mila euro, con un paio di punte tra il 2009 e il 2010.

CALABRIA: DINAMICA DEL CAPITALE SOCIALE (2008-2014)

Tab 15- Dinamica del capitale sociale (€3)

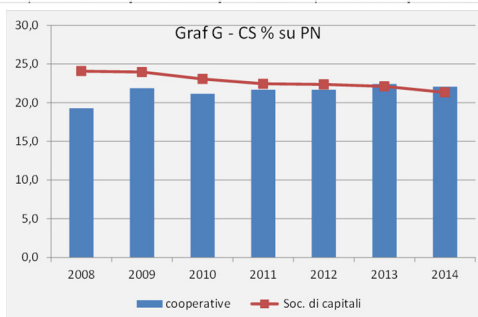
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agroalimentare	8.375	9.539	10.208	10.239	9.422	9.069	8.625
Industria	2.048	5.817	5.886	3.872	5.778	5.672	3.266
Commercio	651	682	895	679	1.263	1.720	1.718
Servizi	8.399	9.228	9.862	9.649	9.430	7.053	6.438
Sociali	1.287	1.803	1.424	1.996	1.416	1.280	1.280
Abitazione	67	45	73	78	62	53	36
altro	135	82	90	93	112	105	45
Tot. CS cooperative VP	20.962	27.196	28.438	26.606	27.484	24.952	21.409
N. cooperative per anno	1.317	1.431	1.629	1.708	1.711	1.652	1.318
Tot. CS Società di capitali	978.090	1.033.421	1.081.547	1.088.958	1.078.617	1.059.495	949.749
N. aziende per anno	9.091	9.879	11.261	12.031	12.276	12.587	11.854
<i>Quota del CS cooperative</i>	<i>2,1</i>	<i>2,6</i>	<i>2,6</i>	<i>2,4</i>	<i>2,5</i>	<i>2,3</i>	<i>2,2</i>

Le società di capitali mostrano una entità di CS che è un multiplo (5-6 volte) di quello delle cooperative ma, facendo lo stesso calcolo e cioè dividendo l'importo complessivo del CS di ciascun anno per il numero di imprese in banca dati in ciascun anno, si vede che l'importo medio di CS per impresa di capitali scende da oltre 100 mila a circa 80 mila euro.

CALABRIA: IL CAPITALE SOCIALE SUL PATRIMONIO NETTO (2008-2014)

Tab 16_ Quota del CS sul PN (%)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agroalimentare	18,4	21,2	21,6	21,2	21,4	21,0	22,8
Industria	14,9	30,8	30,7	24,4	34,3	32,6	21,5
Commercio	6,5	6,1	8,2	6,4	9,7	17,9	18,7
Servizi	29,7	22,1	22,8	23,9	22,7	23,4	24,0
Sociali	20,0	24,2	17,8	26,7	12,5	11,7	16,3
Abitazione	1,4	117,9	1,3	146,8	89,1	119,8	45,8
altro							
Tot.cooperative	19,3	21,9	21,2	21,7	21,7	22,4	22,1
N. cooperative per anno	1.317	1.431	1.629	1.708	1.711	1.652	1.318
Tot. Società di capitali	24,07	23,96	23,06	22,44	22,36	22,10	21,33
N. aziende per anno	9.091	9.879	11.261	12.031	12.276	12.587	11.854



ALCUNE CONSIDERAZIONI DI SINTESI

- L'economia regionale della Calabria mostra evidenti segni di stagnazione, sia del PIL che del valore aggiunto. In questo contesto, il sistema cooperativo fa registrare performance produttive tendenzialmente più apprezzabili e, almeno per quanto concerne il VP, migliori anche di quelle delle società di capitali.
- Il sistema cooperativo regionale è fondamentalmente articolato attorno a due settori: quello agroalimentare e quello dei servizi (se vi si ricomprende anche l'importante settore dei servizi sociali). Peraltro, questi due settori chiave mostrano una ben diversa capacità di generare reddito (almeno in termini di reddito caratteristico operativo), che si traduce in livelli sempre negativi nel settore agroalimentare e nettamente positivi nelle attività di servizio (specialmente nell'area dei servizi sociali).
- Un fattore che certamente condiziona in maniera fortissima sia le dinamiche di sviluppo (passate e future) che le potenzialità reddituali, è costituito dall'elevatissimo numero di microimprese; pochissime sono quelle piccole e medie, mentre sembrano del tutto assenti le grandi.
- Sembra, pertanto, difficile che il futuro del sistema cooperativo possa prescindere da importanti progetti di integrazione, accorpamento e ristrutturazione di imprese e comparti, che potrebbero consentire ad esso di raggiungere una massa critica aziendale più efficiente ed efficace.